



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO **della POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO A.S.D.**

PREMESSA

La POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD (successivamente definita 'Società') è una libera Associazione Sportiva Dilettantistica senza scopo di lucro a carattere esclusivamente sportivo-ricreativo con sede in Maranello (Mo), Via Virginia Woolf n°20. L'associazione assume la denominazione "POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD". L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dall'obbligo della formazione del bilancio previsto dalle normative vigenti. La Società in ottemperanza con quanto stabilito dal D.lgs 39/2021 art.16 redige un apposito Modello Organizzativo di Controllo (MOG) ed un Codice di Condotta a tutela dei minori al fine di prevenire molestie, discriminazioni di genere, etnia, convinzioni personali, disabilità, età e/o orientamento sessuale, conforme con le Linee Guida degli Enti a cui la Società è affiliata (FIN – FITP – FIPAV - FIP – UISP – CSI). Tale documento è applicato a chiunque partecipi con qualsiasi ruolo, funzione o titolo all'attività della Società, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata. Il documento ha validità quadriennale dalla data di approvazione. Il documento deve essere aggiornato ogni qualvolta si renda necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding nonché degli organismi di cui la Società è sodalizio.

OBIETTIVI GENERALI

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 39 (di qui in avanti, "Decreto"), recante la semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi, altresì noto come "Riforma dello Sport", è stato adottato in attuazione dell'articolo 8 della L. 8 agosto 2019, n. 86. Lo scopo di tale intervento normativo consiste nella disciplina di strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al d.lgs. n.198 dell'11 aprile 2006 sui tesserati, specie se minori d'età, anche in ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 28 febbraio 2023, n. 36 e alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia. L'obiettivo generale è quello di favorire un approccio, guidato da principi ben definiti, per promuovere un ambiente sicuro e accogliente per tutti, in ossequio ai principi stabiliti dalla Carta Olimpica (Dicembre 1999) e in considerazione di aspetti etici, sociali, culturali e legali che possono essere rilevanti nel contesto. Si intendono pertanto condividere e diffondere buone pratiche, adeguate procedure e misure e politiche di safeguarding, unitamente ad un codice di condotta da rispettare per rendere lo sport ed il contesto della POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD, un luogo sempre più accessibile alle persone che praticano le diverse discipline sportive accolte e promosse. Si intende, inoltre, favorire consapevolezza da parte dei tesserati della POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD circa i propri diritti e doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO

La POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD ha adottato i principi fondamentali emanati dal C.O.N.I. per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nello sport, che si intendono qui integralmente richiamati.

1. diritto fondamentale degli atleti tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo del 11 Aprile 2006- n°198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo dell'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.
2. La POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD adotta tutte le misure più idonee per assicurare l'effettività dei diritti di cui al comma precedente e le relative tutele, con particolare riguardo alla tutela dei minori ed uniforma la propria organizzazione ai Principi Fondamentali di cui all'art.1.
3. La Società affiliata agli enti di promozione sportiva e alle federazioni (UISP – CSI - FIN – FITP – FIPAV – FIP), previene e contrasta ogni forma di abuso, violenza, o discriminazione nei confronti dei tesserati, in particolare se minori. A tal fine, informa i tesserati dei rispettivi diritti, favorisce la diffusione delle politiche di

Polisportiva Polivalente Maranello

via Virginia Woolf 20 41053 Maranello (MO)tel. 375 8010837

C.F. 93005590364 – P.IVA 02206290369

www.polisportiva-maranello.it - info@polisportiva-maranello.com

safeguarding e adotta misure e procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione dei lavoratori, collaboratori, volontari e famigliari degli atleti tesserati che a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli atleti.

4. La Società, affiliata agli enti di promozione e alle federazioni (UISP – CSI FIN – FITP – FIPAV - FIP), nonché i tesserati e soci, si conformano alle disposizioni legislative di cui al D.Lgs n°36 del 28 Febbraio 2021, al D.Lgs n°39 del 28 Febbraio 2021 ed alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. in materia, adotta ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico emotivo ed intellettuale e sociale dell'atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

OBIETTIVI PRINCIPALI

La Società intende perseguire i seguenti obiettivi principali:

- Gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di abuso, violenze e discriminazione;
- Promuovere l'informazione di tutti i tesserati, anche minori, delle procedure di prevenzione e contrasto;
- Sostenere una partecipazione proattiva da parte di tutti gli attori coinvolti direttamente/indirettamente e con qualsiasi funzione o titolo nelle attività della POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD.

Impegno della POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD è quello di mantenere una condotta contraddistinta da "tolleranza zero" rispetto a qualsiasi comportamento e/o atteggiamento che venga identificato e riconosciuto come violento e/o discriminatorio. A tale fine si integra all'interno del seguente documento quanto già riportato nel Codice di Condotta adottato dalla Società e pertanto con i termini "abusi", "violenze" e "discriminazioni" ci si riferisce a:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

A tale fine si intendono:

- a) per "abuso psicologico", qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) per "abuso fisico", qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) per "molestia sessuale", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d) per "abuso sessuale", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, nel caso il tesserato sia minore anche nel caso quest'ultimo sia consenziente, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel

costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

- e) per "negligenza", il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- f) per "incuria", l'abbandono del minore, la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) per "abuso di matrice religiosa", l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h) per "bullismo, cyberbullismo", qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- i) per "comportamenti discriminatori", qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

NOMINA RESPONSABILE SAFEGUARDING E PROTEZIONE MINORI

La Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Safeguardian), con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, avente anche funzioni di Responsabile protezione minori ai sensi del comma 6 dell'art. 33 d.lgs. 36/2021 e del relativo decreto attuativo (di seguito anche "Responsabile"). L'incarico di Responsabile ha durata di dodici mesi dal momento della nomina. La Società provvederà annualmente a valutare, a seguito di delibera del consiglio direttivo, la proroga dell'incarico al soggetto individuato, o la conclusione dello stesso con immediata nomina di un altro soggetto idoneo. Il Responsabile di cui sopra, dovrà essere soggetto autonomo ed indipendente dalle cariche sociali, verrà selezionato tra i soggetti che abbiano esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate. Nello svolgimento del proprio incarico dovrà operare libero da conflitti di interesse, condizionamenti o implicazioni tali da impedire di rispettare a pieno i principi di indipendenza, autonomia e competenza. Diversamente, il Responsabile dovrà dimettersi dal proprio ruolo e incarico. La Società, qualora il Responsabile non avanzasse le dimissioni in caso di incapacità a rispettare quanto descritto pocanzi, potrà dare comunicazione di conclusione anticipata del proprio incarico. Il Responsabile dovrà adoperarsi per conseguire e incrementare la propria formazione in materia di safeguarding, partecipando a seminari formativi/informativi organizzati dai diversi organismi di cui la Società è affiliata. In caso di revoca o dimissioni dall'incarico lo stesso dovrà essere prontamente sostituito dandone comunicazione al Safeguarding Officer degli organismi a cui la Società è affiliata. Prima della nomina del Responsabile, andrà acquisito il certificato del casellario giudiziale. Non può essere, infatti, designato come Responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi. Il Responsabile di cui sopra non deve aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609 ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-otcies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni). Al contempo, lo stesso non deve aver nemmeno riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.

IMPEGNO SOCIETARIO

Polisportiva Polivalente Maranello

via Virginia Woolf 20 41053 Maranello (MO)tel. 375 8010837

C.F. 93005590364 – P.IVA 02206290369

www.polisportiva-maranello.it - info@polisportiva-maranello.com



La POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD adotta una politica di “tolleranza zero” nei confronti di qualsiasi comportamento e/o atteggiamento che venga identificato e riconosciuto come violento e/o discriminatorio. A riguardo, al fine di svolgere in modo obiettivo ed efficace un servizio di tutela a garanzia del benessere dei propri atleti, la Società ha previsto l'identificazione di un soggetto nel ruolo di Safeguardian e Responsabile Tutela Minori. Tale figura, nominata a seguito di delibera del consiglio direttivo, viene rinnovata annualmente svolgendo la propria attività di responsabilità in un periodo compreso tra il 1 ottobre ed il 30 settembre dell'anno solare successivo. Tale scelta di rinnovare annualmente l'incarico ha la funzione di monitorare l'operato della figura incaricata del ruolo di Safeguardian e Responsabile Tutela Minori, affinché ottemperi con fermezza e determinazione al proprio ruolo. La nomina avverrà in concomitanza con l'ultima riunione del consiglio direttivo societario nel mese di Settembre di ogni anno solare.

La Società inoltre si impegna a fornire spazi dedicati alla formazione del proprio personale tecnico impegnato nelle attività sportive a cui la Società è affiliata, al fine di promuovere efficacemente e in modo capillare tutti i contenuti che il D.Lgs 39/2021 prevede, per il quale il CONI ha dato indicazioni a tutte le federazioni afferenti e conseguentemente a tutti i sodalizi sportivi di implementarne gli aspetti operativi a livello organizzativo, societario, agendo anche con interventi di adeguamento del contesto ambientale per renderlo un luogo sicuro dove poter praticare e svolgere attività sportiva.

La Società si impegna a dare comunicazione dell'avvenuta nomina del Safeguardian e Responsabile Protezione Minori attraverso i canali telematici (sito internet, mailing list), social (pagina ufficiale facebook, instagram) e mediante affissione sulla bacheca centrale della Società dal momento della nomina o eventuale riconferma. Altresì la Società si impegna a diffondere secondo i mezzi e gli strumenti più idonei la documentazione redatta dal Safeguardian (Modello Organizzativo e di Controllo unitamente al Codice di Condotta) in ottemperanza a quanto previsto dall'art.16 D.Lgs 39/2021 e conformi agli enti a cui la POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD è affiliata.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD è una realtà che opera nel territorio modenese da oltre 50 anni.

La Società conta attualmente n° 1800 soci e n° 673 atleti tesserati.

La Società è affiliata con:

- Federazione Italiana Nuoto n° 46087 con validità fino al 30/09/2025
- Centro sportivo Italiano n° 04100282 con validità fino al 31/08/2025
- Federazione Italiana Tennis e Padel n° 08250381 con validità fino al 31/12/2024
- Federazione Italiana Pallacanestro n° 77289 con validità fino al 30/06/2025
- Unione Italiana Sport per Tutti n° H040169 con validità fino al 31/08/2025
- Federazione Italiana Pallavolo n° 080370147 con validità fino al 30/06/2025

La Società, nell'ambito di convenzione con l'associazione MARANELLO SPORT, utilizza i seguenti impianti:

- Palestra Ferrari via A. D. Ferrari n°6, con annessi spogliatoi per attività di basket e pallavolo
- Piscina presso Parco dello Sport via Virginia Woolf n°20 dotata di 1 vasca da 25mt a 8 corsie, 1 vasca da 25mt a 3 corsie, vasca idromassaggio e vasca didattica 8mtx10mt. Le vasche hanno annesse spogliatoi, reception, area ristoro, tribune.
- Campi da Tennis (2 erba sintetica + 2 resina) presso parco dello Sport via Virginia Woolf n°20, con annessi spogliatoi

La Società utilizza i seguenti impianti Comunali:

- Palestra Messineo via Fornace n° 36, con annessi spogliatoi per l'attività di basket, pallavolo e ginnastica artistica
- Palestra Rodari via Vandelli n° 201 con annessi spogliatoi, per l'attività di ginnastica ritmica
- Palestra Stradi via Boito n° 29 con annessi spogliatoi, per l'attività di pallavolo

Polisportiva Polivalente Maranello

via Virginia Woolf 20 41053 Maranello (MO) tel. 375 8010837

C.F. 93005590364 – P.IVA 02206290369

www.polisportiva-maranello.it - info@polisportiva-maranello.com



Ogni disciplina sportiva svolta all'interno del contesto della Società, e di cui essa è sodalizio, dispone di locali igienici distinti per genere. Sono inoltre presenti locali spogliatoio, non specifici per disciplina sportiva, distinti per genere di utenza.

Sono predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio; in particolare devono essere predisposti spogliatoi e servizi igienici divisi tra personale tecnico e atleti/corsisti e, per questi ultimi, devono essere previsti spazi separati a seconda del genere, specie se minori.

L'accesso ai locali e agli spazi sportivi della Società, in uso o gestione, durante gli allenamenti ed eventuali sessioni di prova di tesserati/e minorenni è sempre garantito a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti a cui è affidata la cura degli atleti/e (delegati). L'accesso agli spazi da parte di tali soggetti non deve interferire con il regolare svolgimento delle attività.

In caso di impossibilità di accesso agli spazi per situazioni logistiche o non conformità degli stessi, la Società dovrà darne pronta comunicazione.

Durante le sessioni di allenamento, di prova o competizione è fatto divieto a tutti i soggetti diversi dagli atleti/e, corsisti e utenti paganti, accedere agli spogliatoi ed ai bagni a questi ultimi riservati. Sono escluse eventuali urgenze sanitarie. Durante le sessioni di allenamento, di prova o competizione non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non conseguentemente e previa autorizzazione da parte di un tecnico e/o dirigente e, comunque, solo per eventuale temporanea assistenza a tesserati/e di età inferiore ai 8 anni. Fanno eccezione atleti tesserati/e affetti da disabilità motorie e/o intellettive e/o turbe comportamentali, per i/le quali si rende necessaria la presenza di un soggetto esterno (genitore/accompagnatore/educatore). Tali soggetti dovranno informare la Società della necessità di assistere in tali momenti l'atleta di riferimento.

In caso di necessità di natura medica, situazione per la quale la Società avrà l'obbligo di richiedere l'intervento del servizio di soccorso sanitario, l'accesso al locale infermeria è consentito solo al personale medico o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara o, in assenza in loco di personale medico, ad un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti del soggetto infortunato. L'accesso al locale dovrà sempre essere possibile, e dovrà sempre essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore). In caso di atleta minorenne sarà sempre necessaria anche la presenza di un soggetto adulto: in primis si favorirà la presenza di un soggetto esercente la potestà genitoriale, o un suo incaricato in sua assenza. Se tale condizione non è perseguibile, dovrà essere presente un ulteriore tecnico, o dirigente o collaboratore.

ALLENAMENTI

La Società si impegna a fornire un calendario aggiornato periodicamente relativamente ai giorni e orari di allenamento delle diverse discipline sportive di cui è sodalizio sportivo. Si impegna a darne rapida comunicazione agli atleti, allo staff tecnico e alle famiglie (o ai soggetti che ne esercitano la tutela) degli atleti minorenni. Gli allenatori devono attenersi allo svolgimento degli allenamenti negli orari e giorni previsti per gli allenamenti collettivi. Qualora si verificasse la necessità di svolgere allenamenti individuali per la preparazione dell'atleta, l'allenamento dovrà svolgersi in presenza di uno dei genitori o soggetti che esercitano la tutela dell'atleta minorenne oppure essi dovranno dare l'autorizzazione allo svolgimento degli stessi. La Società dovrà impegnarsi per far sì che la sessione di allenamento individuale sia svolta in presenza di almeno due figure tecniche. Qualora tale condizione non fosse perseguibile, dovrà informare i genitori o i soggetti che esercitano la tutela dell'atleta minore prima di procedere allo svolgimento dell'allenamento.

TRASFERTE

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti e alle atlete dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atlete o atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno tecnici, dirigenti o altre persone dello staff, salvo nel caso di parentela stretta. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti e atlete accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

VERIFICA CASELLARIO GIUDIZIARIO

Allenatori, tecnici, dipendenti, collaboratori, lavoratori sportivi o co.co.co amministrativi gestionali, medici, massaggiatori, ecc. e tutti coloro i quali entrano a contatto diretto e continuativo con atleti e tesserati, soprattutto se minori, devono presentare al Responsabile (anche tramite gli uffici di segreteria della Società) di cui al punto precedente il proprio casellario giudiziario entro 30 gg. dall'adozione del presente MOG.

Polisportiva Polivalente Maranello

via Virginia Woolf 20 41053 Maranello (MO) tel. 375 8010837

C.F. 93005590364 – P.IVA 02206290369

www.polisportiva-maranello.it - info@polisportiva-maranello.com



Qualora la documentazione non dovesse essere tempestivamente prodotta, il rapporto verrà interrotto/sospeso, previa diffida ad adempiere alla consegna. Successivamente all'adozione del presente modello, per i nuovi rapporti di collaborazione a qualsiasi titolo, allenatori, tecnici, dipendenti e tutti coloro i quali entrano a contatto con atleti e tesserati, soprattutto se minori dovranno presentare le suddette certificazioni al Responsabile. La mancata presentazione delle certificazioni o la presentazione di certificazioni non idonee impedirà l'avvio di qualsivoglia rapporto collaborativo. Quanto sopra si applica anche ai soggetti ai quali dovessero essere ceduti a qualsiasi titolo spazi all'interno della struttura sportiva della Società. In ogni caso, la selezione del personale interno della Società avverrà con criteri selettivi sia di natura tecnica (possesso di titoli abilitativi) che etico-morale nonché attraverso appositi colloqui volti ad individuare tutte le capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati. Sarà possibile avvalersi anche di questionari o test di valutazione.

NOMINA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

La nomina del soggetto incaricato di svolgere il ruolo di safeguardian segue la verifica da parte della Società stessa, della sussistenza dei requisiti necessari di competenza, autonomia, indipendenza e onorabilità con acquisizione del certificato del casellario giudiziario. Il safeguardian svolge l'incarico per la durata di 12 mesi solari a partire dal 1 Ottobre fino al 30 Settembre dell'anno solare successivo. Ogni anno il consiglio direttivo della Società provvede all'eventuale nomina di un nuovo responsabile, oppure alla proroga di dodici mesi dell'incarico del responsabile precedentemente nominato. Avvenuta la nomina, la Società si impegna a dare comunicazione e diffusione della stessa ai soci e a tutti i lavoratori sportivi tesserati o afferenti alle federazioni delle discipline sportive di cui la POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD è sodalizio.

La Società dà informazione della nomina del Safeguardian e del Responsabile Protezione Minori mediante comunicazione ufficiale attraverso mailing list, affissione nelle bacheche comuni e verbale del consiglio direttivo.

E' responsabilità del safeguardian procedere alla formazione dei lavoratori sportivi e atleti tesserati (D.Lgs 36/2021) che esercitano l'attività sportiva all'interno della Società. La formazione viene svolta annualmente con incontri in presenza/ da remoto. Ogni lavoratore sportivo e atleta ha l'obbligo di partecipazione agli incontri di formazione i cui temi sono coerenti con quanto contenuto nel D.Lgs 39/2021 e con le disposizioni emanate dal CONI in materia e relativamente ai principi fondamentali di Safeguarding Policy. La Società terrà registrazione della partecipazione degli stessi agli incontri di formazione al fine di garantire la sensibilizzazione relativamente ai temi di 'safeguardian policy' nel modo più capillare e rapido possibile.

Il Consiglio Direttivo della Società deve sospendere o rimuovere il Responsabile in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche della Società relative alla protezione dei minori o in caso di reiterati inadempimenti degli obblighi connessi all'incarico ricevuto. Nel caso in cui il Responsabile svolga anche il ruolo di membro del Consiglio Direttivo, lo stesso dovrà astenersi dalla votazione.

SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE

La Società garantisce la possibilità di comunicare, anche in modo anonimo, eventuali segnalazioni coerenti con gli ambiti di monitoraggio e intervento del Responsabile delle politiche di Safeguarding e Protezione Minori. La Società attiva un indirizzo mail dedicato safeguarding@polisportiva-maranello.com, al cui indirizzo potrà accedere solo ed esclusivamente il Responsabile denominato. La Società inoltre rende disponibile un documento di segnalazione acquisibile tramite pagina web dedicata sul sito societario (vedi "MODULO SEGNALAZIONE") che potrà essere compilato e consegnato sia in formato digitale mediante comunicazione mail, sia in formato cartaceo, all'attenzione del Responsabile.

Il Responsabile si impegna a dare riscontro tempestivo alla segnalazione adottando procedure e azioni coerenti con il seguente modello organizzativo e relativo codice di condotta.

Il Responsabile garantisce la confidenzialità, la discrezione e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso, violenza o discriminazione essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte ed in conformità con le disposizioni del GDPR di cui all'Informativa adottata dalla Società.

Nello specifico, il Responsabile è tenuto a:

- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della Società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati;
- b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c) segnalare al Safeguarding Officer di riferimento le eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti;
- e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
- f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalle diverse federazioni afferenti al CONI.

Ogni segnalazione dovrà essere inoltrata anche al "Safeguarding Officer" dell'organismo affiliante della disciplina oggetto dell'evento segnalato.

SISTEMA DI CONTROLLO

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato tramite comunicazione scritta da inviarsi esclusivamente via posta elettronica all'indirizzo email del Responsabile: safeguarding@polisportiva-maranello.com,

Il suindicato indirizzo e-mail deve essere portato a conoscenza di tutti i tesserati e quindi pubblicato sul sito istituzionale della Società, sui canali social, affisso con specifico avviso in luogo ben visibile presso la segreteria.

Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

Il Safeguardian, acquisite le segnalazioni darà rapido riscontro in merito alla ricezione della comunicazione. A seguito della segnalazione seguirà verifica e valutazione di quanto segnalato al fine di predisporre tutte le azioni coerenti e commisurate al tipo ed entità della segnalazione.

La Società tramite il proprio Responsabile – se ritenuto necessario – suggerirà il nominativo di un professionista al fine di fornire supporto e assistenza psicologica per coloro i quali hanno reso la segnalazione. Il nominativo verrà messo a disposizione di tutti i tesserati e dei propri esercenti la responsabilità genitoriale qualora necessario.

In caso di suddetti comportamenti lesivi deve essere inviata segnalazione al Safeguarding Officer dell'organismo di affiliazione, all'indirizzo e-mail dedicato.

In caso di gravi comportamenti lesivi, la Società deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

La Società deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati o di chi ha reso la segnalazione che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.

SISTEMA DISCIPLINARE

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel MOG e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e la Società in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti della Associazione;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dalla Società.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti tenuti dai collaboratori/lavoratori sportivi retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti della Associazione sportiva, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) possono rappresentare giusta causa di recesso dal rapporto di collaborazione da parte della Associazione. Tale previsione dovrà essere inserita come specifica clausola all'interno dei contratti di lavoro sportivo che la Società andrà a stipulare.

In casi di lavoratori subordinati varranno le sanzioni disciplinari se espressamente previste dal relativo CCNL applicato.

Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari della Associazione sportiva, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui sopra;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- recesso del rapporto di volontariato;

Ai fini del precedente punto si rimanda alla sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

Sanzioni nei confronti dei tesserati e/o frequentatori a qualsiasi titolo

Quanto contenuto nei due paragrafi che precedono è riferibile, laddove concretamente applicabile, a tutti i tesserati e/o frequentatori della struttura sportiva e/o alle attività organizzate dalla Società.

Resta inteso che i detti soggetti saranno soggetti alle sanzioni della sospensione temporanea o dell'allontanamento definitivo a seconda della gravità delle infrazioni commesso, senza possibilità di rimborso di quote eventualmente versate a qualsiasi titolo.

Tale disposizione verrà espressamente comunicata ed indicata nei moduli di iscrizione e nelle condizioni generali di contratto.



VERIFICHE, RIESAME E MONITORAGGIO

Il Modello Unico Organizzativo avrà durata quadriennale. Al termine di tale periodo temporale sarà sottoposto a rivalutazione e adeguamento. Al fine di garantire il più alto livello qualitativo in termini di servizio di safeguarding e protezione minori, il documento sarà riesaminato annualmente e sottoposto ad un eventuale aggiornamento, modifica e/o integrazione dei contenuti sempre con il fine di poter predisporre un documento il cui obiettivo è:

- la realizzazione di un ambiente inclusivo che assicuri la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare dei minori, e garantisca l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzi le diversità;
- promuovere la consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- favorire l'individuazione e l'attuazione da parte della Società di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;

Sono previste annualmente riunioni di monitoraggio con lo scopo di analizzare sul piano statistico il tipo di segnalazioni ricevute, eventuali azioni attuate conseguentemente alla ricezione delle stesse e i tempi di risposta attuati.

IMPEGNO DI MIGLIORAMENTO E ALTRE MISURE

Impegno della Società è quello di mantenere il più alto standard qualitativo in termini di attuazione e promozione di un ambiente inclusivo e sicuro, rispettoso e dignitoso che garantisca uguaglianza ed equità e valorizzi le diversità, riducendo il rischio di condotte lesive dei diritti, soprattutto dei tesserati minori. Al fine di poter garantire il mantenimento dei più alti standard, sono previste nel corso dell'anno solare momenti di verifica che coinvolgeranno i lavoratori sportivi delle diverse discipline di cui la Società è sodalizio sportivo.

Tali verifiche, denominate 'Safeguarding Meeting' avranno lo scopo di tenere valutata la capacità e l'efficienza nella risposta alle diverse situazioni che rientrano negli scenari di monitoraggio e controllo in materia di safeguarding e protezione minori. Sono previsti annualmente almeno 2 'Safeguarding Meeting' per disciplina sportiva di cui la Società è sodalizio sportivo.

La Società si impegna ad adottare iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione impegnandosi ad adottare i seguenti comportamenti:

- Evitare contatti fisici tra atleti e tecnici e dirigenti, a meno che tali contatti non abbiano mera ed essenziale funzione di supporto emotivo e relazionale nei confronti dell'atleta esposto a significativi stati emotivi conseguenti alla preparazione delle diverse competizioni in cui egli/ella è impegnato;
- Evitare assolutamente contatti fisici con atleti/e che abbiano espresso esplicitamente/implicitamente il loro diritto a non essere avvicinati;
- Utilizzare un linguaggio appropriato da parte di atleti, allenatori, tecnici e dirigenti, che sia privo di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
- Richiedere il massimo impegno da parte dei tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali che non siano contraddistinti da atteggiamenti e/o comportamenti fonti di imbarazzo;
- Prevedere l'accesso ai locali spogliatoi da parte dei tecnici solo in caso di necessarie comunicazioni di natura sportiva e solo con la contemporanea presenza di uno o più tecnici e/o dirigenti in contemporanea;
- Vietare l'uso di telefoni e smartphone all'interno dei locali spogliatoio da parte di atleti e, qualora presenti (vedi punto precedente), allenatori, tecnici e dirigenti;
- Individuare soluzioni logistiche relativamente alle trasferte volte a evitare che tecnici, dirigenti e/o collaboratori siano in camera con gli atleti. Laddove non fosse possibile, la Società vieta categoricamente il pernottamento all'interno della stessa stanza degli atleti, ad allenatori, tecnici e/o collaboratori di genere differente rispetto agli atleti/e;
- ricevere sempre autorizzazione scritta al prelevamento o accompagnamento al domicilio dell'atleta minorenne, da parte dei genitori o di chi è responsabile della sua tutela;
- imporre agli atleti, allenatori, tecnici, collaboratori e dirigenti, regole di condotta volte a contrastare fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.

Le riprese video e/o fotografiche sono vietate durante le sessioni di allenamento o dei corsi, salvo espressa autorizzazione dell'interessato o di chi esercita la responsabilità genitoriale ed in ogni caso per scopo meramente

Polisportiva Polivalente Maranello

via Virginia Woolf 20 41053 Maranello (MO) tel. 375 8010837

C.F. 93005590364 – P.IVA 02206290369

www.polisportiva-maranello.it - info@polisportiva-maranello.com



didattico. Ogni immagine e/o video andrà rimossa dopo il loro utilizzo didattico e per nessun motivo potranno essere salvate/archivate o fatte circolare a terzi. Sono sempre vietate le riprese audio, video e fotografiche all'interno dei locali spogliatoi. La Società si impegna al fine di prevenire durante gli allenamenti e competizioni, tutti i comportamenti e le condotte descritte con azioni di sensibilizzazione e controllo.

La Società è tenuta a pubblicare il presente modello (MOG) ed il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni anche con funzione di protezione e tutela minori ex art. 33 comma VI del d.lgs. 36/2021 presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla home page del sito istituzionale e su ogni canale di comunicazione.

Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, la Società deve darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, collaboratori, soci ed eventuali volontari. La Società deve informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni con funzione di protezione minori di cui sopra e fornire ogni documento di supporto tra cui il modulo per le segnalazioni e l'indirizzo mail del Responsabile.

La Società deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni con funzioni di tutela minori ed al Safeguarding Office dell'organismo affiliante di competenza, nonché all'Ufficio della Procura Federale ove competente. La Società deve dare diffusione presso i propri tesserati di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele, anche attraverso campagne di sensibilizzazione.

La Società deve prevedere un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di attività sportive.

La Società deve dare comunicazione ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di Safeguarding adottata dalle federazioni sportive alla quale è affiliata.

La Società predispone specifici programmi di formazione volti a far conoscere ai propri tesserati i principi fondamentali da rispettare e le politiche di prevenzione adottate; la partecipazione ai programmi di formazione da parte di tesserati o dei soggetti che entrano in contatto con la vita associativa è obbligatoria e deve essere provata tramite specifici attestati.